



**AUDIZIONE
X COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
CAMERA DEI DEPUTATI
RISOLUZIONE n. 7-00258
DELL'ON. DE TOMA**

**“Iniziative urgenti in favore del settore
della distribuzione dei carburanti”**

Roma, 16 ottobre 2016

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

***Giuseppe Zappalà
Amministratore Delegato***



La Kuwait Petroleum Italia SpA (Q8) è l'affiliata italiana riconducibile alla Kuwait Petroleum Corporation, compagnia petrolifera nazionale dello stato del Kuwait.

Q8 è una società attiva, anche attraverso controllate e partecipate, nell'intero ciclo del downstream petrolifero italiano con attività integrate su scala nazionale dalla raffinazione al consumatore finale.

In particolare la rete carburanti a marchio Q8 conta oltre 2800 punti vendita stradali ed autostradali ed è presente in tutto il territorio italiano.

Con riferimento alla risoluzione n. 7-00258 dell'On. De Toma, recante "Iniziative urgenti in favore del settore della distribuzione dei carburanti" siamo lieti di poter fornire il nostro punto di vista di operatori del settore con un'esperienza trentennale.

Riteniamo prioritario e assolutamente condivisibile l'obiettivo indicato nella risoluzione dell'On. De Toma di una reale razionalizzazione della rete carburanti, che possa migliorare l'efficienza della rete italiana avvicinandola agli standard europei, sia in termini di erogato medio sia in termini di attività non-oil che si affiancano a quelle tradizionali della vendita dei combustibili.

Siamo, comunque, consapevoli che la specificità del nostro paese, sia sotto il profilo orografico sia per la numerosità dei piccoli comuni, non consentirà alla rete italiana di raggiungere l'efficienza media europea, ma al contempo la rete continuerà a garantire un servizio di prossimità a vantaggio delle comunità locali distribuite sull'intero territorio.

Nell'ottica della razionalizzazione preliminarmente riteniamo che occorra provvedere definitivamente alla chiusura di tutti i punti vendita "non sicuri", quelli cioè non conformi alle norme di sicurezza del Codice della Strada: mi riferisco, a titolo di esempio, agli impianti che ancora si vedono sulle nostre strade per il rifornimento dei quali l'autobotte - o addirittura l'automobile del cliente - invadono la carreggiata stradale. Quei punti vendita sono pericolosi: vanno chiusi.

L'obiettivo di razionalizzare la rete in questi anni, anzi decenni, è stato più volte perseguito con diversi provvedimenti normativi: tuttavia nessuno dei provvedimenti sin qui emanati ha prodotto risultati significativi.

Come Q8 riteniamo che la razionalizzazione non possa essere ricercata tramite nuove disposizioni normative, ma che debba essere il mercato con le sue dinamiche ad operare in tale direzione.



Per consentire ciò riteniamo indispensabile per prima cosa eliminare dal mercato il purtroppo diffuso fenomeno dell'illegalità su Iva e Accise, unico elemento che, secondo noi, consente il mantenimento in vita di impianti altrimenti non sostenibili.

Sul tema dell'illegalità, che riteniamo centrale per la sopravvivenza degli operatori onesti, diamo atto che molto è stato già fatto dalle Autorità e dalle Forze dell'Ordine. Ci riferiamo ai provvedimenti normativi sinora emanati ed anche al recentissimo DL Fiscale in corso di discussione: provvedimenti che vanno, a nostro avviso, nella giusta direzione.

Occorre, quindi, continuare con sempre maggiore determinazione a contrastare il fenomeno in tutti i suoi aspetti: primo fra tutti il contrabbando e le frodi fiscali che, oltre a danneggiare le aziende sane, comportano un danno rilevante anche per le casse dello Stato.

Al fine di consentire controlli sempre più tempestivi, efficaci e puntuali siamo convinti che uno strumento fondamentale possa essere la digitalizzazione: tracciare digitalmente tutta la filiera del carburante.

Convinti della validità, anche a questi fini, delle nuove tecnologie e del fatto che ogni attore debba fare responsabilmente la propria parte, come Q8 abbiamo adottato, sin dal luglio 2018, la trasmissione elettronica dei corrispettivi sui punti vendita carburanti completamente automatizzati e stiamo collaborando volontariamente con le autorità per promuovere anche l'adozione del registro elettronico di carico e scarico dei carburanti. Inoltre partecipiamo volontariamente con i depositi di proprietà del gruppo alla sperimentazione dell'E-Das (documento di accompagnamento elettronico).

Sempre in tema di contrasto all'illegalità consideriamo essenziale anche l'eliminazione delle lettere d'intento nel settore carburanti, dal momento che è stato uno degli strumenti più utilizzati per realizzare alcune tipologie di frodi.

Altro aspetto dell'illegalità, seppur più contenuto come magnitudo, è costituito anche dagli atti criminali sui punti vendita principalmente con lo scopo di sottrarre contante. Si tratta di atti che, per prima cosa, costituiscono un pericolo per l'incolumità del gestore, oltre a contribuire al finanziamento di ulteriori attività illecite. Solo nello scorso anno Q8 ha subito oltre 200 episodi di questo genere, con danni rilevanti alle strutture.

Come Q8 abbiamo investito molto sulla videosorveglianza, sulle strutture degli impianti e sulla promozione dei pagamenti elettronici, ma occorre un ulteriore rafforzamento dei controlli da parte delle autorità di pubblica sicurezza anche in termini di prevenzione.

Come azienda stiamo investendo, inoltre, ingenti capitali sulla nostra idea di una rete moderna e sostenibile. Moderna: con stazioni di servizio multiprodotto, che affiancano ai



carburanti tradizionali il CNG, l'LNG e le colonnine di ricarica elettrica rapida, oltre ad un sistema di connettività avanzato e wifi gratuito per i clienti.

Una rete sostenibile: oltre 300 impianti con pannelli solari per l'autoproduzione di energia e la sperimentazione di un nuovo concept di stazione di servizio completamente green, «Q8 Green Island» realizzata con materiali di riciclo da impianti in dismissione, materiali e prodotti dotati di certificazione ambientale, con sistemi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico ed eolico in primis).

E' all'interno di questa nuova rete moderna e sostenibile che si colloca, secondo noi, il ruolo del gestore. Un ruolo che consideriamo ancor più cruciale in questa fase di transizione.

Per questo, come azienda, abbiamo sempre intrattenuto rapporti proficui con le associazioni dei gestori maggiormente rappresentative a livello nazionale. Associazioni che riteniamo essere lo strumento più idoneo a tutelare gli interessi della categoria imprenditoriale dei gestori.

A dimostrazione della nostra visione del ruolo delle associazioni, nell'ultimo anno e mezzo abbiamo sottoscritto ben due Accordi collettivi aziendali con le sigle maggiormente rappresentative.

Il primo, come previsto dall'art. 17 della Legge 27/2012, è un accordo per la tipizzazione di secondo livello del contratto di commissione, che ha reso per tutti i gestori Q8 pienamente operativa la possibilità di utilizzare un contratto tipizzato alternativo a quelli di comodato e fornitura.

Il secondo accordo, ancora con le sigle maggiormente rappresentative è stato concluso in relazione alla fornitura di prodotti petroliferi agli impianti autostradali, ai sensi dell'articolo 19 della legge 57/2001.

Accordi che evidentemente hanno trovato la composizione degli interessi da un lato dell'azienda e dall'altro dei gestori, rappresentati dalle associazioni di categoria.

Come Q8 non riteniamo, quindi, che il condivisibile obiettivo della tutela del gestore sia raggiungibile tramite altre e diverse imposizioni, ad esempio in tema di trattamenti minimi, rispetto alle norme già vigenti.